



Inform@zione

Newsletter della Provincia di Teramo
Assessorato al Bilancio, Finanze, Personale, Patrimonio,

Edizione Speciale Progetto ERCIP

Ottobre 2012

Grande partecipazione a Teramo, il 2 e 3 ottobre, alla seconda Partnership Exchange Visit del Progetto Ercip: ottimi i risultati acquisiti.



La Provincia e il Comune di Teramo hanno organizzato la seconda visita di scambio del progetto ERCIP, finanziato dalla Commissione Europea sul Programma INTERREG IVC. La visita, durante la quale, sono stati accolti e ospitati gli oltre 20 rappresentanti dei Partners internazionali coinvolti, si è articolata in due giornate ricche di eventi.

Nel corso della prima giornata, il Convegno “Verso i Contratti di fiume” ha focalizzato l’attenzione, per la realtà teramana, sul bacino fluviale del Tordino-Vezzola, quale prima sperimentazione di piano di miglioramento su un’area che coinvolge 17 Comuni all’interno del bacino idrografico, con una superficie interessata di 45 chilometri quadrati e una popolazione di circa 100 mila abitanti.



Qui e sotto la sala consigliare della Provincia di Teramo con i rappresentanti dei Partners coinvolti nel progetto ERCIP.



A chiusura del convegno la Provincia di Teramo e 17 Comuni del territorio hanno firmato il “Contratto di Fiume”, fondamentale documento che si qualifica come strumento di pianificazione dei bacini fluviali, e attraverso il quale si sperimenterà una nuova modalità di gestione e modelli più efficaci di intervento a tutela e valorizzazione del fiume Tordino.



Una foto durante la firma del “Contratto di Fiume”

A chiusura dei due giorni di manifestazioni, è stata sviluppata una visita studio lungo il corso del Fiume Tordino e nei pressi del Parco Fluviale di Teramo. Da qui la scelta di alcuni punti significativi che hanno offerto l'opportunità di comprendere lo stato dell'arte dei luoghi con le relative problematiche e criticità, rappresentando, al contempo, uno spunto per la riflessione sulle potenzialità e i valori del territorio esaminato.



Una foto di gruppo sul ponte durante la visita al fiume Tordino.

La Visita è andata avanti con una sosta nell'area della foce di Grasciano perché in questo punto è stata rilevata la presenza di molteplici spunti di riflessione sull'area fluviale. Oggi, questo ambito accoglie la presenza di uno snodo viabilistico molto importante e strutturato con un casello autostradale, uno svincolo di arrivo di una superstrada, un raccordo tra questi due assi viari, una zona industriale-direzionale molto estesa, la



Nella foto sopra e in basso, i partecipanti in sosta alla foce del fiume a Grasciano.

previsione di nuove aree industriali e direzionali, territori inedificati che esprimono ancora un senso di naturalità, la presenza di una discarica di livello provinciale, l'esistenza di un territorio agricolo molto produttivo e molto sfruttato. La presenza simultanea di tutti questi opposti fattori (alcuni di carattere antropico ed altri di valenza naturale) rende quest'area molto interessante sia per futuri sviluppi o riconversioni dell'edificato sia per la salvaguardia degli spazi di naturalità. In questi spazi, il Fiume Tordino ha ancora la possibilità di ampliare il proprio confine, di riconquistare una parte di territorio e di toglierla alla edificazione; lo conferma la presenza continua e sempre più massiccia di una popolazione di avifauna che si sta pian piano stabilendo lungo il corso del fiume. Va segnalato un ulteriore aspetto di grande interesse: sull'area centrale del Fiume Tordino esistono numerose cave di terra e breccia che oggi sono abbandonate. Su alcune di esse, sta avvenendo uno spontaneo processo di crescita della vegetazione fluviale e di presenza della fauna tipica delle zone fluviali che ridanno naturalità all'intero ambito creando altresì piccoli habitat di grande valore ambientale.



Una tappa imprevista ma molto apprezzata dagli ospiti stranieri come tipico esempio della genuinità delle tradizioni teramane, quella della visita di un mulino dislocato in questa zona.



Una foto di gruppo davanti al mulino sito nella zona di Grasciano.

Ultima tappa della visita è stata quella in località Travazzano. La scelta è caduta su quest'area perché rappresenta un ambito in cui sono ancora forti i valori di naturalità ed in cui l'azione di trasformazione dell'uomo non ha avuto il sopravvento. Poco più a monte, il torrente Fiumicello confluisce dentro il Fiume Tordino e molti anni fa era utilizzato come sistema di trasporto del legname che dai boschi montani veniva portato verso valle fino alla chiesa di Ponte a Porto che rappresentava il punto di raccolta. Oggi, tutta l'area è un vero e proprio habitat naturale quasi incontaminato (solo piccole ed isolate presenze edilizie testimoniano la presenza dell'uomo nell'area) e sta a significare la profonda differenza tra l'alto corso del Tordino (zona montana) ancora pieno di valenze ambientali e floro-faunistiche e il medio e basso corso dove l'azione dell'uomo è stata invasiva e le presenze di valore ambientale sono ormai ridotte nel numero e nell'estensione. La qualità delle acque assume valori discreti se non addirittura buoni.



Sopra i partecipanti in località Travazzano.

L'organizzazione della Partnership Exchange Visit da parte della Provincia e della Città di Teramo ha rappresentato un decisivo momento di studio delle tematiche relative all'identificazione e analisi dei rischi specifici naturali e tecnologici che impattano sui corridoi fluviali, soprattutto nell'ottica del coinvolgimento e dello stimolo degli attori amministrativi locali per l'implementazione di raccomandazioni politiche da attuarsi sul territorio. Risulta, dunque, sempre più rilevante, quale benefico e significativo contributo allo sviluppo di politiche sostenibili, la condivisione delle più efficaci metodologie di approccio innovativo implementate in ambito europeo mediante partnerships ampie e tecnicamente preparate che possano fornire la propria esperienza nella valutazione ed integrazione di strategie e misure a protezione dei corridoi fluviali.



Sopra alcuni dei rappresentanti dei comuni firmatari di ERCIP.

Un saluto dalla Partnership di ERCIP!

Info: Doriana Calilli—Project Manager ERCIP

Provincia di Teramo, Servizio Politiche Comunitarie

Tel: 0861 331407

E-mail: politiche.comunitarie@provincia.teramo.it

www.provincia.teramo.it

Mara Di Berardo—Technical Secretaryship ERCIP

Provincia di Teramo, Servizio Politiche Comunitarie

Tel: 0861 331238,

E-mail: m.diberardo@provincia.teramo.it;

ercip@provincia.teramo.it

Il Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG IVC, finanziato dall'Unione Europea Fondo di Sviluppo Regionale, aiuta le regioni d'Europa a lavorare insieme per condividere le esperienze e le buone pratiche nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, ambiente e prevenzione dei rischi. Il Programma prevede un finanziamento complessivo di EUR 302 milioni di euro, ma più di questo, esso rappresenta un patrimonio di conoscenze e di possibili soluzioni a disposizione dei decisori politici regionali.

Approfondimento SCHEDA CONTRATTO DI FIUME

Il Contratto di Fiume è uno strumento finalizzato all'attuazione locale del Piano di Tutela della Acque della Regione Abruzzo; è considerato dai tecnici il miglior strumento per la risoluzione di problemi di competenze e per una razionale ed unitaria pianificazione del bacino idrografico superando le frammentazioni prodotte dall'adozione di aree di riferimento aventi confini esclusivamente amministrativi.

La Cabina di Regia che è costituita dai soggetti istituzionali che rivestono un ruolo, in ragione delle loro competenze:

- Regione Abruzzo;
- Autorità di Bacino;
- Provincia di Teramo;
- Comune di Teramo;
- Consorzio di Bonifica Nord Laga-Tordino;
- Ente d'Ambito Territoriale Ottimale ATO n. 5 Teramano;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo;
- B.I.M. Consorzio dei Comuni del Tordino;
- Agenda 21 locale (in qualità di facilitatori).

Partecipano come soggetti esterni esperti:

- Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo;
- Ordine degli Ingegneri;
- Ordine degli Architetti;
- Ordine Dottori Agronomi e Forestali;
- Agenzia Regionale per la tutela dell'Ambiente (ARTA);
- Istituto Zooprofilattico "G. Caporale" di Teramo (IZS).

Fra gli obiettivi del progetto la costituzione di un'Assemblea di Bacino, organismo previsto dal progetto, che riunisca gli enti amministrativi e gestionali con competenze dirette e indirette sul territorio del bacino idrografico, le organizzazioni e gli organismi rappresentativi delle comunità locali e i cittadini portatori di interesse.